

**Trasformare il racconto di Massimo,
in prima persona in un racconto in terza persona al passato!**

io

lui

Come ogni anno, l'ultimo dell'anno sono passato a prendere Madrina per accompagnarla dalla mamma.

Madrina è un legno antico ben conservato. Vive da sola in una casa piena di sole, dove legge libri gialli e chiacchiera con le fotografie incorniciate di suo marito. Ogni tanto cambia mensola e parla con la foto della mamma, principalmente di me.

Suppongo le taccia le informazioni più scabrose. Che ho avuto due mogli, sia pure una alla volta. E che non ho poi fatto l'avvocato.

Mentre la aiutavo a infilarsi il cappotto, è stata lei a portare il discorso sul romanzo che le avevo regalato a Natale.

*«L'ho finito stanotte ...».
«Ti è piaciuto, anche se non è un giallo?».
«Certo, lo hai scritto tu»..*

«Non è andata proprio così ... Caro il mio ragazzo, avrei una cosa da darti».

*L'ho vista armeggiare con chiavi da gnomo intorno ai cassetti del comò. Fra le **sue** belle mani piene di nodi è spuntata una busta marrone. Me l'ha consegnata con un tremolio nella voce.*

«Dopo quarant'anni sarebbe ora che qualcuno ti dicesse la verità».